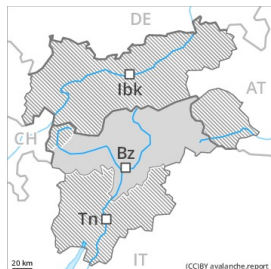
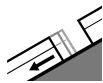




Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: **Pericolo valanghe stabile** →
per Sabato il 19.12.2020



Valanghe di
slittamento



2600m



Neve ventata



2400m

Attenzione in caso di rotture da scivolamento.

Sui pendii erbosi molto ripidi e sui pendii esposti al sole, sono possibili solo più isolate valanghe per scivolamento di neve, anche di dimensioni piuttosto grandi. Nelle regioni con tanta neve, i tratti esposti delle vie di comunicazione potranno a livello isolato essere in pericolo.

Gli accumuli di neve ventata ben visibili rimangono in parte instabili specialmente sui pendii esposti da nord ovest a nord sino a nord est al di sopra dei 2400 m circa. Essi possono subire un distacco soprattutto in seguito a un forte sovraccarico nelle zone marginali.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata sono possibili valanghe asciutte e umide. A livello isolato le valanghe possono subire un distacco negli strati più profondi del manto nevoso e raggiungere dimensioni piuttosto grandi.

Manto nevoso

Situazione tipo

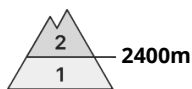
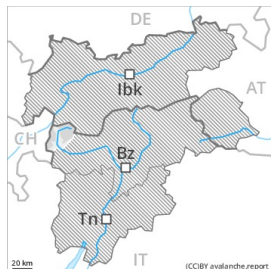
st.2: valanga per scivolamento di neve

Il sole e il calore hanno causato giovedì specialmente sui pendii soleggiati un inumidimento del manto nevoso. Il manto nevoso è piuttosto omogeneo, con una crosta da rigelo non portante in superficie. Ciò sui pendii soleggiati al di sotto dei 2500 m circa. Gli ultimi accumuli di neve ventata si trovano soprattutto nelle conche, nei canali e dietro ai cambi di pendenza. Il legame reciproco de(-) i vari accumuli di neve ventata è per lo più buono. In alta montagna, negli strati profondi del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari. Ciò ad alta quota e in alta montagna.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile
per Sabato il 19.12.2020



Strati deboli
persistenti



2400m



Neve ventata



2400m

La neve ventata meno recente deve essere valutata con spirito critico.

Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni devono essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii esposti da nord ovest a nord sino a nord est al di sopra dei 2400 m circa. Il legame con la neve vecchia de(-) gli accumuli di neve ventata è in parte ancora sfavorevole. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, il numero dei punti pericolosi aumenterà.

In alcuni punti le valanghe possono subire un distacco negli strati più profondi del manto nevoso e, a livello isolato, raggiungere grandi dimensioni. Ciò dai bacini di alimentazione molto ripidi non ancora scaricati ad alta quota e in alta montagna, soprattutto nelle zone di passaggio da poca a molta neve. Ciò soprattutto in seguito a un forte sovraccarico.

Manto nevoso

Queste condizioni meteo invernali hanno causato specialmente sui pendii ombreggiati una struttura sfavorevole del manto nevoso. Principalmente ad alta quota e in alta montagna, negli strati profondi del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli angolari. Il sole e il calore hanno causato giovedì al di sotto dei 2500 m circa un netto inumidimento del manto nevoso.

Gli accumuli di neve ventata meno recenti si trovano principalmente nelle zone riparate dal vento. Il legame reciproco de(-) i vari accumuli di neve ventata è in parte sfavorevole. La parte basale del manto nevoso è umida. Ciò specialmente alle quote di bassa e media montagna.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.